



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27-29 ottobre 2018

ARGOMENTI:

- Uisp ed Ecopneus a FieraCavalli, Verona: "A cavallo, ma su gomma riciclata..." su Repubblica.it
- Sport protagonista al Grande Viaggio Insieme, con Uisp e Conad, che ha fatto tappa a Piacenza
- "Sport, il verbale incastra il consigliere" sul Sole 24Ore
- Economia circolare e riciclo del pfu: "Sport, strade e arredo". Corbetta di Ecopneus sul Corriere della Sera
- Figc, domani il consiglio federale: "Le grandi manovre per il canale tv della Lega dal 2021"
- Pugliese di Conad su Repubblica: "La buona reputazione conta più della pubblicità"

Uisp dal territorio:

- Uisp Bologna: l'allarme degli operatori sociali sul decreto sicurezza del Governo
- Uisp Rovigo: addio ad Andrea Cuccolo, arbitro Uisp
- Uisp Latina: mezza maratona di Sabaudia
- Uisp Empoli-Valdelsa: "A tutto sport", il programma diventa più grande

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Mobile Facebook Twitter Google +

Network

Cerca

HOME FOCUS PREZZI NUOVO E USATO DUERUOTE GALLERY AUTO GALLERY ANNUNCI Segui Repubblica Motori su

Attualità Ambiente Sicurezza Prodotto Classic Cars Usato quotazioni personalizzate

Repubblica.it

A cavallo, ma su gomma riciclata...

Meno dispersione di polveri, maggiore comfort per l'animale e costi di gestione contenuti, grazie all'utilizzo della gomma riciclata dei Pneumatici Fuori Uso

ABBONATI A



29 ottobre 2018



Ce n'è voluto di tempo e di ingegnosità per passare dalla trazione animale (cioè quando i tram andavano a cavalli) al trasporto su gomma, specie se si pensa ai balzi tecnologici degli ultimi anni. Eppure continua fra i due – cavallo e gomma – uno strano e misterioso rapporto che torna a metterli in un certo senso in comunicazione.

Occorre intanto precisare che negli ultimi 30 anni, nel settore dell'equitazione, sono stati introdotti notevoli accorgimenti relativi alle varie superfici utilizzate come campi di gara o di allenamento: si è passati da terreni in erba, spesso poco regolari e di diversa compattezza, a superfici in sabbia, più soffici e apparentemente sempre più confortevoli e performanti in diverse condizioni climatiche.

Da qualche anno però, si stanno diffondendo anche in Italia campi da lavoro per l'equitazione dove al posto, o in combinazione con la tradizionale sabbia, viene utilizzata la gomma riciclata dei Pneumatici Fuori Uso: una soluzione innovativa in grado di coniugare sport, sostenibilità ambientale e benessere di cavallo e cavaliere.

Una tecnologia all'avanguardia che porta vantaggi sia dal punto di vista della gestione dei centri sportivi che per la salute del cavallo. Un recente studio condotto dal Dipartimento di Veterinaria dell'Università di Perugia, coordinato da Marco Pepe, ha confermato come i campi in gomma riciclata siano degli ottimi fondi di allenamento e di svago del tutto analoghi ai migliori campi in sabbia almeno per le andature in piano e per il dressage, consentendo inoltre un buon comfort di utilizzo sia per il cavallo che per cavalieri e amazzoni.



LISTINO

Nuovo Usato Confronti

Scegli la marca

Scegli il modello

“La presenza di Uisp ed Ecopnes a FieraCavalli offre ogni anno una visuale nuova per avvicinare le persone di ogni età alle attività equestri – afferma Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp – quest’anno puntiamo alla presentazione della ricerca dell’Università di Perugia sui campi di lavoro in gomma riciclata per mettere in relazione i vantaggi dell’economia circolare con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda Onu 2030. Lo sport per tutti e le attività equestri Uisp, che mettono al centro la salute del cavallo e del cavaliere, sono un contributo al miglioramento della qualità della vita e dell’ambiente”.

“Il settore degli sport equestri si sta dimostrando molto ricettivo verso questa concreta innovazione tecnologica”, ha dichiarato Giovanni Corbetta, Direttore Generale di Ecopneus, la società senza scopo di lucro principale responsabile della gestione dei Pneumatici Fuori Uso in Italia. “Abbiamo coinvolto uno degli atenei più qualificati sulla medicina veterinaria per far analizzare scientificamente i benefici sull’animale di un fondo morbido e confortevole come la gomma riciclata. Vantaggi a cui si aggiunge una gestione più semplice ed economica dei centri equestri e l’utilizzo di un prezioso materiale come la gomma riciclata”.

Per mostrare ad addetti del settore, cavalieri, gestori, ma anche a semplici appassionati e curiosi, le caratteristiche dei campi di lavoro in gomma riciclata, Ecopneus e Uisp ne hanno realizzato uno di 2.000 m2 a FieraCavalli (25-28 ottobre, Verona), grazie anche al supporto di Promix e Italgreen. Il campo da lavoro è composto da 50.000 kg di granulo di gomma riciclata “nobilitato”, ossia rivestito di un pigmento acrilico colorato, miscelato con della sabbia incapsulata. Sotto questo strato un manto in erba sintetica garantisce la corretta stabilità dei granuli, poggiato a sua volta su uno specifico sottofondo con piastre in gomma, che portano il totale di gomma riciclata impiegata nel campo a oltre 65.000 kg, equivalente al peso di oltre 7.000 pneumatici per autovettura. Ai lati del campo non potevano mancare aree di servizio e camminamenti, realizzati con ulteriori 25.000 kg di gomma riciclata.

Sul campo quattro giorni di intense attività, dalla II edizione del Trofeo Ecopneus-Uisp all’esibizione del cavallo arabo, dalle esibizioni dei cavalieri del Centro Militare Veterinario dell’Esercito a quelle di volteggio.

Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione.

MARIO CALABRESI

**Sostieni il giornalismo
Abbonati a Repubblica**

Placato a 38 min persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

cavalli gomma riciclata

© Riproduzione riservata

29 ottobre 2018

BLOG E RUBRICHE

MOTORI BLOG

di Vincenzo Borgomeo

Tesla alza la testa

FUORI GIRI

di Valerio Berruti

La guerra delle emissioni, la nuova sfida per l'Europa

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Conto bancario

gratuito: Queste

banche non addebita...

Offerte Conto Bancario |

Annunci Sponsorizzati

5-49 Veicoli? Questo

dispositivo sta

rivoluzionando il mo...

Expert Market

ANNUNCI

Tutti gli annunci



LOMBARDIA, VARESE, BUSTO ARSIZIO

Offro - Varie Motori
Vendo San Valentino con Servizio
Limousine Tour Cena Romantica
in Camera Di Hotel 4s Milano
Como Varese Novara Solo con noi
un San Valentino. ...



PIEMONTE, NOVARA, ARONA

Offro - Varie Motori
Noieggio charter feste lago su
Lago Maggiore zone: Arona
Verbania pacchetti offerte a Russi
Cinesi barche Facile e Sicuro
Vendo noleggio charter feste...

RADIO SOUND



HOME

CRONACA

SPORT

CALCIO LIVE

EVENTI

ATTUALITÀ

ECONOMIA

POLITICA

METEO E WEBCAM

TRAFFICO

ULTIME 29 OTTOBRE 2018 | BASKET, LEGADUE. LA BAKERY RADDOPPIA:

CERCA ...



Il Grande Viaggio Insieme ha fatto tappa al Polisportivo Franzanti con la Uisp Piacenza. VIDEO e FOTO



Piacenza24

Mi piace questa P

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi



Radio Sound

Mi piace questa P

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi



Calcio, serie C. Marco Scianò: "Questi continui stop imposti dalla Lega non



RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK

MESSENGER



Attiva Aggiornamenti

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita.it

27 OTTOBRE 2018

Il Grande Viaggio Insieme, l'evento itinerante di Conad per incontrare le persone ed essere nei luoghi in cui si costruisce la comunità, ha fatto tappa sabato 27 ottobre al Centro polisportivo comunale E. Franzanti, con le attività organizzate **dall'Uisp Piacenza.**

L'obiettivo dell'evento nell'intervista **VIDEO di Riccardo Santagostino di Uisp**

Dopo i saluti e l'accoglienza ai partecipanti, il pomeriggio è iniziato con le esibizioni di pattinaggio artistico, di singolo e coppie, poi stata la volta del pattinaggio in-line e freestyle, con esibizioni di **Adrian Gumanita**, atleta che ha partecipato ai Campionati Mondiali Downhill della disciplina, e i ragazzi dell'Asd Piace Skaters.

L'evento si è chiuso con il momento della ginnastica artistica e ritmica, seguita da prove con gli attrezzi aperte a tutti i bambini presenti, che hanno potuto sperimentare l'utilizzo di palle, cerchi, nastri e funi.

Sport, il verbale incastra il consigliere

ENTI DILETTANTISTICI

Il componente del direttivo che gestisce l'associazione risponde dei debiti

Marco Ligrani

La responsabilità per i debiti tributari di un'associazione sportiva dilettantistica ricade anche sui componenti del consiglio direttivo, se il Fisco sia in grado di provare che questi abbiano effettivamente compiuto degli atti di gestione. Lo stabilisce la Ctp di Brescia 469/1/18 (presidente Sparta e relatore Perini) al termine di un giudizio che ha visto soccombere un componente del consiglio direttivo di un'associazione cui l'Agenzia aveva disconosciuto i benefici fiscali previsti dalla legge 398/91.

L'ufficio, rilevato il superamento del plafond annuale di 250mila euro, tassava l'associazione come reddito d'impresa. La notifica, però, veniva indirizzata nei confronti di uno dei consiglieri in quanto ritenuto personalmente e solidalmente responsabile (articolo 38 del Codice civile).

Questi contestava lo status di consigliere attribuitogli dall'Agenzia, producendo una visura camerale che dimostrava il contrario; in secondo luogo sosteneva l'inapplicabilità della responsabilità solidale, che la norma riserva al legale rappresentante.

Il Fisco, però, replicava che il nome

del consigliere era riportato nel modello Unico e compariva in un verbale dell'assemblea ordinaria dei soci, registrato l'Agenzia. Quest'ultima circostanza ha convinto il giudice della fondatezza della pretesa del Fisco.

La Ctp ha richiamato l'orientamento della Cassazione (sentenza 20485/2013), in base al quale la responsabilità prevista dall'articolo 38 non riguarda solo il legale rappresentante, ma tutti coloro che, avendo agito in nome e per conto dell'associazione, abbiano posto in essere la concreta attività negoziale dell'ente.

Il principio è valido anche per i debiti tributari (nonostante non sorgano per atto negoziale, ma per legge), con l'unico limite dell'arco temporale: la responsabilità è circoscritta alle sole

obbligazioni che siano insorte nel periodo della relativa investitura (Cassazione 5746/2007). In ogni caso, precisa la Corte, va fornita la prova dell'effettiva ingerenza nell'attività dell'ente (nel caso specifico il verbale di assemblea).

Investita del problema opposto, infatti, più di recente la Cassazione ha escluso che il legale rappresentante solo "di facciata" possa restare immune da responsabilità: ai fini dell'esclusione dalla solidarietà ha l'onere di dimostrare di non avere avuto alcuna ingerenza nell'attività negoziale dell'ente e anche di aver correttamente adempiuto agli obblighi tributari in capo all'associazione, a partire dalle imposte (ordinanza 22861/2018).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT, STRADE & ARREDO CON IL RICICLO È TUTTA UN'ALTRA GOMMA

Ecopneus, consorzio che gestisce il 70% degli pneumatici fuori uso in Italia, ne raccoglie in media 250 mila tonnellate l'anno. Tante le applicazioni: dai campi da gioco agli asfalti modificati (più duraturi e silenziosi). La sfida sensibilizzare i cittadini, per eliminare il mercato sommerso. In attesa di un decreto.

Prestigatori del riciclo? «Anche, ma soprattutto consapevoli che c'è ancora tanto lavoro da fare». Giovanni Corbetta commenta così quelle undicimila tonnellate in più di pneumatici fuori uso che Ecopneus, la società consortile che dirige e che è leader in Italia con la gestione del 70% del mercato dei Pfu, raccoglierà oltre il target di legge in questo ultimo trimestre del 2018. Un numero reso noto da poco, «a cui vanno aggiunte altre tremila tonnellate extra raccolte a fine estate», spiega il direttore.

Il problema, non una novità per l'Italia, è il sommerso. «Chi importa o compra in nero lo fa senza fattura, viene così a mancare il contributo che il consorzio riceve per le sue attività — spiega Corbetta —. Ci sono trentamila tonnellate di Pfu in giacenza nei cortili delle officine, ne abbiamo raccolti quasi la metà, questo nonostante la situazione di stallo nella fase di recupero successiva al trattamento». C'è infatti stata una sentenza del Consiglio di Stato che ha messo in discussione lo status di materie prime seconde ai granuli e polverini di gomma riciclata, che verrebbero quindi riportati allo status di rifiuto, «con indubbie difficoltà di collocazione sul mercato — riflette Corbetta —. In più, i ritardi e le incertezze sul decreto End of Waste, che riconoscerebbe in maniera definitiva e incontrovertibile, a livello nazionale, lo status di materiale a granuli e polverini ricavati dal riciclo, non consentono lo sblocco di molti settori applicativi oggi fermi».

Una rete «circolare»

Per esempio, l'utilizzo degli asfalti modificati, cioè con l'aggiunta al bitume di polverino di gomma riciclata da Pfu, sulle nostre strade e autostrade. Eppure sono più sostenibili, sotto molti punti di vista. Più silenziosi, per esempio: riducono il rumore del transito dei veicoli anche di 7 decibel. E durano molto, fino a tre volte più di quelli tradizionali. «In Spagna e Portogallo sono molto usati, anche il Nord Europa ha macinato chilometri. Lungo lo Stivale siamo a circa 500 chilometri realizzati con asfalti di questo genere — fa i conti il direttore —. Abbiamo già in corso diverse sperimentazioni, anche importanti, ma finché non ci sarà una norma valida su tutto il territorio che certificherà che il polverino di gomma non è un rifiuto, non ci sarà un'applicazione su vasta area».

I tratti realizzati finora? «Sono frutto di accordi con enti minori, dalle province alle regioni. Ma resto fiducioso: prima o poi sbloccheremo tutto. Gli asfalti modificati sarebbero una buona soluzione, per esempio, per le strade di molte città italiane — riflette Corbetta».

Gli interventi

La sfida, oggi, è in parte la sensibilizzazione dei cittadini, non solo sull'attività di Ecopneus (nel 2017, 241.484 tonnellate di Pfu raccolti e recuperati; oltre 346 mila tonnellate di CO₂ e 1,7 milioni di metri cubi di acqua rispar-

miati e oltre 354 mila tonnellate di materiali vergini non utilizzati; 142 milioni di euro risparmiati sulle importazioni di materie e quasi 5 milioni di euro le risorse destinate a ricerca e sviluppo), ma sull'utilizzo dei materiali riciclati. «In quest'ottica va anche il restyling del nostro sito web, che vuole catturare il lettore e spingerlo a soffermarsi su cosa accade dopo che il Pfu è stato recuperato», spiega Corbetta.

Che cosa accade, dunque? La principale destinazione è lo sport: oltre 23 mila superfici sportive sono state realizzate con gomma riciclata, dai campi in erba sintetica per il calcio o il rugby alle superfici polivalenti, interne ed esterne (il 33% del totale riciclato). Poi ci sono le aree da gioco nei parchi (quasi cinquemila tonnellate, il 7%) e l'impiego in materiali per l'isolamento acustico (oltre 3.500 tonnellate, il 5%). «In ambito sportivo, le applicazioni nell'equitazione, come materassini da riposo per i cavalli o superfici che proteggono le articolazioni degli animali, sono un nuovo ambito di successo: abbiamo fatto anche un'installazione al centro veterinario dell'esercito — conclude Corbetta —. Altri spunti li stiamo cercando per esempio nell'arredamento: perché non pensare a un pannello acustico che possa anche arredare, essere bello?». La partita è aperta.

Domani il Consiglio federale per la B a 19. L'asse Gravina-Infantino

Le grandi manovre per il canale tv

della Lega dal 2021

MATTEO PINCI

La Serie A guarda già al futuro. Con una missione, su tutte: dare il via al progetto, immaginato da tempo, del canale della Lega. Un'operazione sul modello Liga spagnola, quello che Mediapro avrebbe voluto arrangiare in fretta e furia, e che consentirebbe ai club di essere indipendenti ed evitare di ripetere la disastrosa esperienza dell'ultimo anno. Squadre contrarie non ce ne sono, per lavorarci c'è tempo fino al 2021, quando scadrà l'assegnazione dei diritti televisivi del campionato italiano a Sky e Dazn. L'idea però è partire subito. Individuando il nuovo amministratore delegato a cui affidare il compito. Nell'assemblea in programma il 13 novembre a Milano il tema sarà di seusso, una short list non sarà presentata, ma in corsa sono in tre: Alessandro Araimo, manager del canale Discovery per il sud Europa; Matteo Mammì, direttore programmazione e produzione di Sky Sport, ma anche Luigi De Siero, ad di Infront. Che però rischia di bruciarsi: troppo legato al recente passato, quello dei due bandi andati a vuoto o l'affaire Mediapro, e a Bogarelli, beneficiario di una commissione da oltre 2 milioni sulla cessione dei diritti virtuali della A che ha indispettito più d'uno, in Lega. Almeno 10 club sostengono invece Mammì: il profilo ideale per lavorare al canale in maniera operativa, senza sovrapporsi al presidente della Serie A Micciché. Che sulla

sceita avrà un peso specifico non secondario.

Domani la Serie A tornerà anche ad essere rappresentata in Consiglio federale, il primo presieduto da Gabriele Gravina. Primo giorno di scuola per Gianluca Zambrotta e Pietro Lo Monaco, per il presidente del Südtirol Walter Baumgartner e tre delle quattro donne del board, Stella Frasca, Maria Rita Acciardi e Gloria Giatras Zoi, con l'azzurra Sara Gama riconfermata in quota Assocalciatori. Torneranno Lotito (Lega di A), Nicchi (Arbitri), Tommasi e Calcagno (Aic), superato il dubbio sul tetto al numero di mandati introdotto dalla legge 8 del 2018. Sul tavolo, la questione della B a 19 squadre: il Consiglio di Stato ha spazzato il campo dall'ipo-

tesi del ritorno a 22: il format resterà così, potrebbe essere proposto di accogliere il parere del Collegio di garanzia e reintrodurre l'Entella, ma è una strada quasi impercorribile. «Ma i livelli di giustizia sportiva devono essere incardinati nelle federazioni», il messaggio del presidente della Fifa Gianni Infantino. Che ha trascorso il weekend a Roma, con l'amico Gravina: il secondo consecutivo. La conferma di un solido legame tra la nuova Fgc e la Fifa, che sostituisce il vecchio asse Tavecchio-Ceferin, n.1 Uefa. Oggi tra la confederazione europea e l'organizzazione mondiale del calcio i rapporti sono tesi. L'Italia ha scelto da che parte stare.

“La buona reputazione conta più della pubblicità”

MARCO FROJO, MILANO

“Fondamentale l'integrità”, dice l'ad di Conad Francesco Pugliese.
“La sensibilità dei consumatori premia chi è attento a sociale e ambiente”

L'affermarsi di Internet e del digitale ha portato profondi cambiamenti nel mondo della comunicazione ma sostenere che il risultato sia stato uno spostamento degli investimenti pubblicitari dai vecchi ai nuovi media sarebbe molto riduttivo. Non che questo fenomeno non si sia verificato, tra l'altro in un momento di crisi durante il quale i budget hanno subito pesanti tagli, ma il cambiamento più profondo è stato probabilmente quello che ha spostato il focus dalla “notorietà” del marchio a quello della sua “reputazione”. È questa l'analisi di Francesco Pugliese, a.d. di Conad, un'impresa che ha incentrato le proprie campagne non solo sulla pubblicizzazione dei singoli prodotti ma soprattutto sulla comunicazione delle idee in base alle quali sviluppa il proprio business. «In principio l'obiettivo della comunicazione era quello di dare un'identità al marchio e all'azienda. Successivamente si è cercato di creare un'immagine; oggi l'elemento chiave è quello dell'integrità. La sensibilità dei consumatori premia infatti le aziende più attente al sociale e all'ambiente, quelle che adottano i comportamenti e i processi più responsabili».

Secondo il manager di Conad c'è «una grande rivoluzione in atto» e solo chi saprà avviare un contatto con i consumatori basato su prodotti e valori concreti ne uscirà vincitore. Il digitale consente infatti di raggiungere in maniera più efficace una fetta di Italiani, oltre a dare la possibilità di avviare un dialogo con il cliente. Allo stesso tempo, però, la concorrenza del Web ha rafforzato i media tradizionali che, dalla loro, possono vantare contenuti redazionali di valore.

«C'è una grande ripresa delle fonti d'informazione classiche a causa del diffondersi delle fake news – dice Pugliese – La gente sta tornando a leggere i giornali e a vedere i telegiornali e, cosa che a me personalmente fa molto piacere, quest'anno sta facendo registrare un andamento positivo anche il cinema, mettendo così i presupposti per la realizzazione di importanti campagne sul grande schermo. Inoltre, l'azienda che vuole avere una copertura nazionale non può prescindere dal mezzo televisivo,

l'unico in grado di raggiungere la quasi totalità della popolazione nell'arco di pochi giorni con adeguati livelli di pressione pubblicitaria». Ed è proprio con quest'ottica che vanno lette alcune operazioni messe a segno dai big del Web, prima fra tutte l'acquisizione del Washington Post da parte del numero uno di Amazon, Jeff Bezos: chi è forte sul digitale ha bisogno di rafforzarsi nei vecchi media, così come chi è nato “nell'analogico” cerca di espandersi sul Web.

«Oggi serve saper leggere i fenomeni sociali; per questo Conad ha avviato con il Censis un progetto di ricerca finalizzato a una riflessione comune che si trasformi in una nuova spinta propulsiva a costruire il futuro di ciascuno e del Paese – spiega Pugliese – I nuovi media consentono di stabilire legami di ingaggio mentre quelli tradizionali puntano di più su un legame emozionale. Sono due strategie complementari, che consentono di trasformare la relazione azienda-cliente in un vero e proprio legame». Alla base di queste considerazioni c'è la convinzione che la pura digitalizzazione non sia una cosa naturale e che avere un mix fra dimensione digitale e fisica non sia un sinonimo di arretratezza.

Per gestire queste sfide, Conad sta creando al proprio interno professioni ad hoc e sta adattando i propri processi aziendali per trasformare in digitali alcuni aspetti della sua comunicazione. All'inter-

no di questo progetto lavorano persone giovani in grado di capire le relazioni virtuali e capaci di sfruttare al meglio le nuove tecnologie ma ci sono anche professionisti con esperienza che consente loro di avere una visione di insieme.

Gli ostacoli maggiori che Conad deve superare in questa sfida non sono di adattamento a un nuovo paradigma ma di carattere infrastrutturale. In Italia il 5G non è ancora arrivato, così come fatica molto la diffusione della banda larga; viceversa i cittadini hanno una grande propensione all'utilizzo degli strumenti digitali. L'altra grande sfida è quella che riguarda la tutela dei dati personali, campo che ha visto di recente l'introduzione della nuova normativa europea, la Gdpr. «La tutela dei dati personali è una regola del gioco molto importante e come tale va accettata e rispettata. Per noi aziende le cose sono diventate più complicate ma è giusto proteggere il cittadino da un potere che rischia di andare a scavare troppo nell'intimità delle sue informazioni personali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme degli operatori sociali "Temiamo l'effetto Riace"



C
R
O
N
A
C
A

«Come rispondiamo? Coi fatti. L'altro giorno una donna nordafricana ha esclamato: la nostra parrocchia! Ecco, questo dà il senso dell'accoglienza, anche se non è facile per le nostre comunità, l'inclusione è la strada». Don Maurizio Mattarelli, il parroco di San Bartolomeo della Beverara, reagisce così alle preoccupazioni per un decreto Salvini sulla sicurezza che colpisce i migranti e mette in crisi il sistema di accoglienza. Il mondo delle cooperative sociali e delle parrocchie che hanno le porte aperte agli ultimi è in allarme. Cercano tutti di capire, per ora. Ma l'inquietudine e l'indignazione per una politica che fa dello straniero il "nemico" e che associa immigrazione a sicurezza, corre. Eccome se corre, perché rischia di rigettare in strada chi aveva chance di farcela. «Abbiamo cinque ragazzi in uscita, sono diventati maggiorenni. Non hanno più garantito il passaggio allo Sprar, il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, degli adulti. Significa che finiranno in strada, e questo è inaccettabile», spiega Giacomo Rondelli.

La paura delle coop e delle parrocchie Col decreto sicurezza a rischio la tenuta degli Sprar "Così i profughi finiranno in strada senza un futuro"

responsabile della cooperativa DoMani che all'eremo di Ronzano accoglie 23 minori stranieri soli. Con la Curia la cooperativa si sta orientando ad allestire una terza accoglienza, sempre negli spazi dell'eremo, che possa permettere a questi ragazzi di terminare gli studi, trovare lavoro. «Ma non potremo farlo per tutti. Siamo molto allarmati, gli stessi ragazzi sono preoccupati, non capiscono perché il percorso tracciato prima sia ora messo



Un momento della manifestazione in piazza Maggiore

in discussione». Prima i minori accolti, una volta maggiorenni, potevano essere seguiti altri 6 mesi e poi passare allo Sprar adulti. Ma non è l'unico problema. La rabbia è degli operatori che fanno accoglienza e che martedì si ritroveranno al Tpo (ore 19.30). «Salvini ha spiazzato tutti quanti noi che lavoriamo nell'accoglienza», spiega Roberto Terra della Uisp regionale. «L'accoglienza è solo all'accolto e non ha oggi: prima i migranti, poi le Ong.

Ora le cooperative sociali dice Damiano, voce degli operatori sostenuti da Adl-Cobas -c'è la paura tra noi di fare la fine di Riace, chiediamo sostegno». Non nega i timori Alberto Alberani, responsabile di Legacoop sociali: «Attendiamo le indicazioni concrete, ma culturalmente il decreto Salvini non ci piace e metterà in crisi, dal punto di vista occupazionale, le cooperative che più si sono orientate

all'accoglienza dei migranti. Il sistema reggerà perché in Emilia Romagna, mi riferisco a tutte le sigle (Legacoop, Confcooperative e Agc), su un miliardo e 900 milioni di fatturato solo 52 milioni derivano dall'accoglienza migranti. Purtroppo l'accoglienza viene gestita in gran parte da soggetti meno trasparenti di noi. Ma tutto questo non significa che non alzeremo la voce». La linea della Caritas diocesana è di studio del decreto. «Vogliamo entrare nel merito per arrivare a dare un giudizio non ideologico. Ma, leggendo, abbiamo già delle domande da porre: se il decreto ha come scopo la sicurezza, che sta a cuore a tutti, siamo certi che la porterà? Se la protezione umanitaria viene abrogata cosa succederà?», è il ragionamento di don Matteo Prosperini, direttore della Caritas bolognese. «Molte persone usciranno dai centri di accoglienza proprio nel momento in cui comincia l'inverno. Ci stiamo ponendo il problema prima di tutto a livello umano, poi sociale. Queste persone si troveranno comunque a carico della collettività». - il.vg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEIA
Teatro Europa Auditorium

P.zza Costituzione 4
Bologna (Fiera District)
Infoline 051 372540

www.teatroeuropa.it

PINOCCHIO & CO
12 NOVEMBRE

MAMMA MIA!
dal 30 NOVEMBRE
al 2 DICEMBRE

DSL DIRE STRAITS LEGACY
5 DICEMBRE

TEATRO CELEBRAZIONI

Via Saragozza, 234
Bologna
Infoline 051 4399123
www.teatrocelebrazioni.it

ANGELA FINOCCHIARO

Dal 9 all'11 novembre
HO PERSO IL FILO

OBLIVION

Dal 23 al 25 novembre
LA BIBBIA RIVEDUTA E SCORRETTA

PAOLO RUFFINI
E GLI ATTORI DELLA COMPAGNIA MATTEO VOMI FRANZUS

UP
29 NOVEMBRE

IL DOG

Addio ad Andrea Cuccolo, arbitro dei campionati Uisp

E' morto a 50 anni a causa di un male incurabile



A A A

28/10/2018 - 12:45

Lutto nel mondo del calcio amatoriale e della Uisp. Nella notte fra sabato e domenica è scomparso **Andrea Cuccolo, 50enne residente a Cambio di Villadose**, ma conosciuto in tutta la provincia per essere stato a lungo **arbitro di calcio dei campionati Uisp**.

E' morto nel letto **dell'ospedale di Rovigo** dove era ricoverato da tempo a causa di una malattia che non gli ha dato scampo. Andrea aveva arbitrato fino ad una quindicina di mesi fa, quando poi gli era stato diagnosticato un brutto male. Tutto il mondo del calcio polesano e la Uisp si associano al cordoglio nei confronti della sua famiglia.

I funerali si svolgeranno martedì alle 15 nella chiesa di Villadose. Sulla sua bara sarà deposta una maglia dell'Inter, di cui Andrea era tifoso, e una da arbitro di calcio Uisp. Le sue cornee sono state donate

Polesine 24



HOME CALENDARIO NEWS ALBO D'ORO RUNNERSBOOK ALLENAMENTO I NOSTRI TEST



Scegli Tu!

Mezza maratona

Gara podistica

Tabella maratona

Mezza Maratona Sabaudia

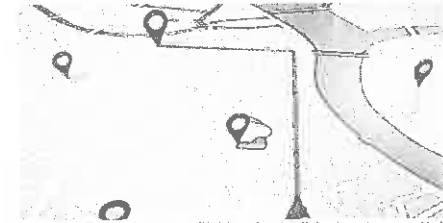
La Mezza Maratona di Sabaudia batte il maltempo: vittoria sul Tirreno per Francesco Tescione e Anna Quagliaro

iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

G+

Tweet

La diciottesima edizione della Mezza Maratona di Sabaudia sfida e batte il maltempo. L'evento, organizzato dall'Uisp di Latina in collaborazione con il Comune di Sabaudia, ha dovuto fare i conti con l'allertata meteo che sembrava dover mettere a repentaglio l'intero Lazio sud. Invece, grazie alla preziosa collaborazione degli uffici comunali, e in particolar modo della sindaca di Sabaudia Giada Gervasi, del vicesindaco e assessore allo Sport Alessio Sartori, e del comandante della Polizia Locale, Daniele De Sanctis, la manifestazione si è potuta svolgere regolarmente, nonostante gli allarmi dei giorni precedenti. La minaccia di pioggia ha portato molti atleti, soprattutto quelli provenienti dalle località più distanti, a rinunciare all'iscrizione, ma oltre trecento eroi hanno deciso di prendere parte comunque alla gara sulla classica distanza dei 21 chilometri e 97 metri.



Scarica Mappa (gratis)

Ann. Per vedere la Mappa, scaricala qui

MapsGalaxy

Ulteriori info

«Abbiamo monitorato sino all'ultimo le condizioni meteo - sottolinea il presidente dell'Uisp di Latina, Domenico Lattanzi - e, dopo aver effettuato l'ultima ricognizione all'alba, abbiamo valutato di poter assicurare agli atleti le idonee condizioni di sicurezza. Assicurati gli standard legati alla tutela dei partecipanti, abbiamo deciso di far vivere questa giornata di sport a quanti hanno raggiunto Sabaudia per cimentarsi in quella che è diventata uno dei tradizionali appuntamenti nel Lazio sulla distanza di mezza maratona. Il merito va in particolare al comandante De Sanctis e agli agenti della Polizia Locale dislocati sul percorso, e alla Protezione Civile coordinata da Domenico Terranova, che hanno consentito lo svolgimento in massima sicurezza dell'evento. Un sincero ringraziamento, inoltre, al responsabile dell'ufficio Sport del Comune di Sabaudia, Fabio Minotti, senza il cui impegno in prima persona non sarebbe stato possibile organizzare l'evento».

RICERCHE SPONSORIZZATE

Gara podistica

Sport Half

iscrizioni maratona

Il primo a presentarsi sulla linea del traguardo è stato Francesco Tescione, alliere della Podistica Aprilia, che ha concluso la sua fatica dopo 1 ora, 15 minuti e 24 secondi. Piazza d'onore per Davide Di Polco (Pol. Ciociara Antonio Fava) in 1h16'09", che ha preceduto Danilo Paniccia (Podistica Avis Priverno) terzo con il tempo di 1h17'52". In campo femminile successo per Anna Quagliaro, portacolore dell'Atletica Sabaudia, con il crono di 1h26'09", seconda piazza per Catia Addonizio (Nuova Atletica Cisterna) in 1h31'05" davanti a Elisabeta Aghiana (Atletica Monticelliana), che ha concluso 3 secondi sotto il muro dell'ora e 35". La speciale classifica a squadre ha visto il successo della Nuova Podistica Latina, davanti alla Podistica Pontinia e alla Nuova Atletica Cisterna.

«Avevamo un debito di riconoscenza verso la città di Sabaudia, per quanto ha fatto negli anni al fine di mantenere in provincia la Maratona, quando non c'erano più le condizioni perché si svolgesse a Latina. Per questo abbiamo voluto disputare la Mezza Maratona, perché eravamo consapevoli che in caso di annullamento non sarebbe stato possibile recuperarla quest'anno, e quindi avremmo dovuto rinviarla al 2019. Abbiamo calcolato il rischio, e i fatti hanno confermato come la valutazione sia stata corretta: nessun problema sul percorso, grande soddisfazione per tutti gli atleti partecipanti a cui va il nostro sentito grazie per non aver fatto mancare il loro supporto: Sabaudia ancora una volta si conferma la città dello sport».

La Mezza Maratona di Sabaudia è stata inoltre Tappa Oro del Grande Slam-Trofeo Icar Renault, il circuito dell'Uisp organizzato in collaborazione con Mapei e Sport '85, giunto quest'anno alla sua ventottesima edizione.



#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

lunedì 29 ottobre 2018 - 11:51

HOME EMPOLESE - VALDELSA

<< INDIETRO

A tutto sport al PalAramini, programma ampliato con merende e inclusione

25 ottobre 2018 16:46 Sport Empoli



A partire da novembre i bambini che svolgono il progetto della Uisp Empoli Valdelsa "A Tutto Sport" potranno beneficiare di due attività supplementari in forma completamente gratuita. Da una parte la possibilità di fare una merenda sana a base di frutta e dall'altra la partecipazione alle attività di "Agente 0011 - Missione Inclusione".



ottobre e che andranno avanti fino al prossimo maggio, si tengono ogni lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18.

Quest'anno il programma si amplia con le due attività ricordate sopra: in particolare, i bambini ogni mercoledì potranno svolgere un'ora supplementare (dalle 18 alle 19). Per quanto riguarda la prima attività, anche quest'anno il progetto "A Tutto Sport" è inserito all'interno dell'iniziativa "Bambini in Movimento", promossa dalla Regione Toscana e dall'Asl Toscana Centro con l'obiettivo di sensibilizzare i più piccoli ai corretti stili di vita. Ai bambini, infatti, sarà offerta una merenda a base di frutta.

Per quanto riguarda, invece, la seconda attività, i partecipanti potranno far parte di una delle squadre che saranno inserite sul portale "Agente 0011". In sostanza, i bambini saranno incaricati ogni mese di portare a termine una missione trasformandosi in veri e propri agenti segreti ed entrando in contatto con i coetanei di altri Paesi. Usando gli strumenti tecnologici e le metodologie proposte dalla piattaforma di didattica online "Agente 0011" i bambini contribuiscono alla diffusione di tematiche più che mai attuali come l'accessibilità, le pari opportunità e l'integrazione. Il progetto vede come testimonial il rapper afroitaliano Tommy Kuti.

Come detto le attività supplementari proposte saranno a costo zero. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.uisp.it/empoli/sportpertutti, contattarci allo 0571/711533 o all'indirizzo mail empolivaldeisa@uisp.it oppure venirci a trovare nella nostra sede in via XI Febbraio 28, a Empoli.



Fonte: Uisp Empoli Valdelsa - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Empoli

<< Indietro

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita.it | Sponsorizzato

Ecco quanto un impianto dentale dovrebbe costare a Bologna

DENTALIMPLANTS | Search Ads | Sponsorizzato

Luce e Gas: il mercato libero ti fa paura? Vai sul sicuro!

ComparaSemplice | Sponsorizzato

4 Ristoranti di Borghese: cosa c'è di vero?

cucinainmente.it | Sponsorizzato

Era la bambina più bella del mondo: ecco com'è oggi

momentodonna.it | Sponsorizzato

Ecco i vip con cui nessuno vuole lavorare!

Alfemminile | Sponsorizzato

Contromano – Guardalo su CHILI

chili.com | Sponsorizzato